Costo Corrente colla Posta

Giovedì 19 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 302

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Una insurrezione di impiegati

Postelegrafici, ferrovieri, insegnanti, impiegati d'ordine ecc. ecc. contro una legge iniqua.

L'hanno chiamata, fra gli altri bei nomi, perequazione degli stipendi e delle carriere questa legge che ha suscitato l'attuale rivoluzione fra gli impiegati civili ai quali pur sono stati elargiti *tanti milioni di aumento*, ottenendo il brillante risultato di scontentarli tutti.

La relazione dice che trattasi di provvedimenti per il miglioramento economico ed il Governo ha fatto tale *legge per livellare gli stipendi* dei funzionari dello stato accordando loro quei miglioramenti che s'imponevano, date le cresciute esigenze della vita.

La somma destinata al nobile scopo non è piccola e l'intendimento è bello. Perchè dunque mai tanto strepito di proteste? Perchè le gazzette sono piene di lettere, di reclami di questo o di quella classe? Perchè tanto radunarsi e tanto inferire di ordini del giorno?

I Centrali, i Provinciali, i Ministeri tutti, la Corte dei Conti, i Benefizi vacanti innalzano un coro tale di maledizioni al paterno Governo da far sembrare quasi *che invece di milioni siano* stati elargiti loro cazzotti e pedate.

Questo coro di riconoscenza commovente è accompagnato dall'orchestra rumorosa formata da tutte le classi degli esclusi.

I postelegrafici, i ferrovieri, gli insegnanti gli impiegati del Ministero della guerra, di cui ieri il *Paese* ha pubblicato una vibrata protesta, e tutti gli altri esclusi pubblicano i bilanci della loro fame e dimostrano, *con cifre*, l'insufficenza del loro stipendio. Tali bilanci se non fossero dolorosi potrebbero dirsi umoristici e chiunque può divertirsi a compilarne diversi modelli dividendo L. 1200 lorde, *molto lorde*, per 12 o per 365 a seconda se si vuole il bilancio del mese o della giornata.

E come quelli compresi nella legge portano dei confronti evidenti e delle dimostrazioni logiche per persuadere che la legge stessa è solo a vantaggio di pochi ed è ingiusta per i più; così quelli non compresi dimostrano coi fatti, fino alla evidenza, che è stata una infamia la loro esclusione.

Ecco il bel risultato ottenuto!

Ecco il più bell'esempio pratico per dimostrare che le mezze misure scontentano tutti ed i tentennamenti e la politica del ti vedo e non ti vedo, specialmente in materia economica e finanziaria, non raggiunge che l'effetto di aggravare il bilancio. E siccome le concessioni convulsionarie ed incomplete costano molti quattrini, così non servono che ad allontanare l'epoca di una sana e vera riforma.

Che questa riforma s'imponga tutti lo vedono, e che il disagio della classe numerosa dei *travet* sia giunto all'apogeo è evidente. Dunque, a che battar via dei quattrini per ritoccare in qua ed in là degli organici, mentre è tutto un sistema che va corretto, anzi rifatto?

Oggi l'impiegato sta molto peggio dell'operaio perchè un operaio, con molte minori esigenze, vive con tre lire al giorno, mentre l'impiegato con le stesse tre lire muore di fame. E non solo muore di fame, ma, quel che è peggio, data, spesso, la delicatezza delle sue mansioni, va soggetto a delle tentazioni che soltanto l'appetito sa e può far nascere.

In questi giorni sono stati fatti molti paragoni con gli organici delle pubbliche amministrazioni estere, tutti a nostro vantaggio; ma non è il caso qui di parlar di cifre. *Certo si è che* da quei confronti emerge evidente la miseria dei nostri pubblici funzionari.

Soltanto da questa miseria dipendono la rilassatezza di molti servizi ed i rari casi d'indelicatezza o di abuso di fiducia. Il ventre ha pur le sue esigenze e se lo Stato paga male bisogna ricorrere a qualche espediente!

Così è che tutti noi sentiamo il disagio nascente e lo stridore delle ruote arrugginite e *spesso* dobbiamo, quando occorre muoverle, ungerle con olio della nostra cantina.

E pure la classe numerosa dei nostri impiegati civili è buona, laboriosa e paziente; è quella che, pur essendo stata sempre trascurata, non ha mai avuto delle convulsioni pericolose per la Nazione.

Il nostro impiegato è eminentemente onesto e, ripeto, sono ben rari i casi *di corruzione vera e* propria o d'indelicatezze o di abusi di fiducia.

Dopo tanti anni di promesse, dopo tanti anni di miserie non si è trovato il mezzo che di gettare al vento qualche milione e di aumentare con quel denaro il loro scontento. Ecco in poche parole riassunta la situazione del momento.

Un travet.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 18)

L'arresto di Nasi approvato con 239 voti contro 91

Dopo lo svolgimento di qualche interrogazione di scarso interesse, si *inizia* la discussione sull'arresto di Nasi. L'aula è al completo, le tribune rigurgitano.

Primo a parlare è un commissario della Camera presso l'Alta Corte, il quale dichiara a nome degli altri colleghi, che avendo presso l'Alta Corte già espresso l'opinione che l'arresto di Nasi sia legale, si astiene dalla discussione e dalla votazione.

Le due relazioni

Il presidente avverte che la maggioranza della commissione di cui è relatore l'on. Mantovani, conclude affermando il convincimento che le libertà statutarie furono rispettate e che nessuna guarantigia resterà lesa qualora la Camera risponda relativamente al quesito e propone il passaggio all'ordine del giorno.

Avverte pure che *in nome della minoranza* della commissione l'on. Riccio ha presentata una relazione in cui senza venire a specifiche conclusioni sostiene che è contraria a quella della maggioranza medesima.

Pro e contro

Comincia così la discussione

L'on. Galli parla contro l'arresto; il siciliano Marinuzzi naturalmente pure contro; *Campi a favore*; Valli a favore; Vassallo contro; Alessio a favore; Guerci contro; Riccio relatore della *minoranza*, contro; Gallini a favore; Viazzi a favore; Riccardo Luzzatto contro; Colajanni a favore; *Turati a favore*; *Bianchi contro*; Favi e Mantovani contro; Di Trabia a favore; Finocchiaro contro.

Il presidente quindi indice la votazione sull'ordine del giorno della Commissione osservando che fu chiesto l'appello nominale.

L'arresto di Nasi è legale

Rispondono *si* 239.
Rispondono *no* 91.
Si astengono 31.

La Camera dichiara legale l'arresto di Nasi.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Dimissioni della Giunta e del Consiglio

18. — Nella seduta consigliare di oggi, indetta pel solo oggetto: «Comunicazioni della Giunta», vista la continua opposizione alle delibere consigliari da parte dell'Autorità superiore, la Giunta in massa dà le proprie dimissioni, a cui seguiranno quelle dell'intero Consiglio.

Il pubblico applaude alla presa deliberazione.

Apertura di un "Bar"

Sabato p. v. il signor Umberto Samueli aprirà un elegante «Bar» nell'angolo tra la Piazza XX settembre e la futura Piazza Garibaldi. Il novello esercizio sarà fornito di eccellenti bibite e di ogni moderno *confort*; il tutto a prezzi modicissimi.

Al «Bar» Samueli, che certo risponde ad un bisogno da tutti indistintamente sentito, non mancherà quel numero di frequentatori, che gli auguriamo.

Nuovo farmacista

Apprendiamo con vero compiacimento che il sig. Celso Diego Cassi di Latisana ha riportato l'altrieri con splendida votazione all'Università di Torino la laurea in chimica e farmacia.

Al valente giovane vivi auguri di brillante carriera

Sacile

Società per l'insegnamento popolare

Una conferenza del prof. Lagomaggiore

Domenica, 15 dicembre, fu inaugurato l'ottavo corso annuale delle conferenze domenicali tenute dalla Società *per l'insegnamento popolare* col tema: Giuseppe Giacosa e il suo teatro, svolto dal Dr Carlo Lagomaggiore, Professore al R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Il Presidente avv. E. Fornasotto, presentò l'oratore della giornata e commemorò, commosso, il compianto presidente Giacomo Camilotti, ricordando anche l'opera del primo presidente, *nostro concittadino*, dottor Domenico Castellano.

Indi il prof. Lagomaggiore prese la parola recando a Sacile il saluto della scuola popolare di Udine.

Iniziò la sua lezione, descrivendo l'inverno medioevale fra i monti da cui trasse l'ispirazione prima il poeta.

Tratteggiò fluentemente la qualità dello *spirito di Giacosa, ricordando la prima* critica più che severa di Enotrio Romano all'opera del poeta, che pur piacque al popolo.

L'oratore ricordò la trasformazione graduale che subì l'arte di Giacosa quand'egli, sceso dalle convalli del natio Canavese, venne a vivere nelle metropoli del piano, ove il fervor della vita non *concede al poeta la quiete delle contemplazioni*.

Accennò alle prime commedie in cui Giacosa attinse naturalezza e giocondità dal Goldoni.

Spalancate in Italia le scene ai lavori drammatici d'origine straniera, Giacosa non potè seguire le nuove tendenze. In luogo del freddo ragionamento *Nordico, egli conservò alle sue composizioni drammatiche, il* fondo sentimentale dell'amore

Ma l'autore che per motivi di sentimento politico e per l'animosa fantasia, aveva rievocato nei suoi drammi l'età eroica, seppe, per le stesse ragioni sentimentali, rivolgere il suo libero spirito all'osservazione della vita reale, alle *nuove fedi cui la vita nazionale*, rinnovata dopo la rivoluzione, lo chiamava.

E alla vita reale tolse le sue migliori composizioni quali «Come le foglie» e «Tristi amori».

L'oratore, dopo aver largamente commentata l'opera civile del Giacosa, accennò alle prose e con efficace parola descrisse all'uditorio gli ultimi tempi del poeta e la sua scomparsa

Il pubblico, rapito dalla parola poetica e densa di concetto dell'oratore scoppiò alla fine della conferenza in un applauso spontaneo e quasi entusiastico che attestò l'efficacia e il valore del dott. Lagomaggiore.

A lui, da queste colonne, un caldo ringraziamento a nome della Società per l'insegnamento popolare, e della cittadinanza.

Codroipo

Un telegramma dell'on. Luzzatto

Il presidente della latteria sociale di Goricizza, sig. Guido Cigaina, partecipava al deputato del collegio, on. Riccardo Luzzatto, l'avvenuta inaugurazione del provvido istituto, e ne riceveva in risposta il seguente telegramma.

«A prova mio costante interessamento per cooperative agricole, sollecito adunanza Deputati per provvedimenti difesa contro ingiuste tassazioni. Riferirò risultato».

Casiacco

DICHIARAZIONE

17. (rit.) — Ringrazio gli elettori della *montagna*, che volendo dare alle presenti elezioni provinciali del Distretto di Spilimbergo il significato di protesta verso chi ha osteggiato ed osteggia la ferrovia Spilimbergo-Gemona, e la pedemontana, pensarono a me, ed essendo ormai troppo tardi per suggerire altri nomi, essendo il Bidoli ineleggibile, propongo agli elettori della *montagna*, di affermarsi sul solo nome di Paolo Zatti, onde dare alla votazione il massimo significato di protesta.

Rossi Silvio geometra.

Oltris d'Ampezzo

L'esito delle elezioni

18. *(Frazionista)* — Domenica nelle elezioni parziali amministrative furono eletti: Dorigo dott. Benedetto, Petris Giovanni, Donato Spangaro, Candotti Pietro chiamiamoli popolari e Termine Osualdo clericale.

Contro quest'ultimo però pende un ricorso al Consiglio Comunale, risultando a suo riguardo caratteri d'incompatibilità consigliare; al posto del quale per legge verrà proclamato Pasudetti Antonio.

Tolmezzo

Grave disgrazia

18. — Il sig. Cecitti Agostino, mentre cacciava, maneggiando imprudentemente il fucile che aveva il cane alzato, fece scattare l'arma. I proiettili gli asportarono due dita della mano sinistra. Venne d'urgenza ricoverato alla casa di cura del dott. Cominotti.

Torreano di Cividale

Disgrazia con le armi

Il Ragazzo Candicio Rodolfo di anni 15, lavorava nel letto del Torrente Chiarò.

Ieri vi si recò col fucile e lo depose vicino a se. Vedendo un passero afferrò l'arma improvvisamente e questa scattò.

I pallini gli rovinarono la mano destra.

Trasportato d'urgenza all'ospedale *venne medicato dal dott. Sartogo.*

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto ottobre 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,332,635,105.59
Depositi nel mese di ottobre	» 60,163,116.37
	L. 1,392,798,221.96
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	» 54,745,558.75
	L. 1,338,052,663.21
Credito per depositi giudiziali	» 17,313,660.83
Credito complessivo dei depositanti su 4,818,522 libretti in corso	L. 1,355,366,324.04

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Provinciale Scolastico

Adunanza del 18 dicembre

Sono presenti i signori: comm. Brunialti, cav. Battistella, Dabalà cav. Giuseppe, Magni prof. Vittorio, Casasola avv. *Vincenzo*, Cavallari cav. Eugenio, Comelli avv. Giuseppe.

Nomine

Udine. Sig. Migliavacca dal corso inf. al corso sup. maschile, sig. Monai Cornelia sotto maestra del corso inf. maschile.

Casarsa. *Sig. Santa Picotti*, Rosa Picotti per le scuole miste di S. Giovanni — S. Vito di Fagagna Maria Canuti, per la scuola femminile di Silvella.

Attimis. Jussa-Savio Romilda, per la scuola mista di Forame.

Ciseriis Smittarello Rachele, trasferimento dalla maschile alla femminile di Sedilis.

Grimacco. *Domenis sac. Giuseppe* per la scuola mista di Topolò.

S. Maria la Longa. Verzegnassi Maria per la scuola femminile di S. Maria.

Segnacco. Trevisan Annunziata per la scuola mista fac. f.c. di Collalto.

Buia. Granzotto Elena per la scuola mista fac. f.c. di Tomba.

Gemona. Modotti Domenico per la scuola maschile di Ospedaletto.

Gemona. Rossi Allima per la scuola mista di Campo.

Forni di Sotto. Gelli Anita per la scuola mista del capoluogo.

Trasaghis. Calzainatto Crosso Rosina per la scuola mista di Braulins.

Erto Casso. Bedont Giovanni per la scuola f.c. di Casso.

Erto Casso. Feltrin Luigia per la scuola femminile di Erto.

Raccolana. Piussi Luigi per la scuola mista f. c. di Piani. — Martina Carlo per la scuola mista f. c. di Patoco.

Polcenigo. Dassignorio Icilio per la classe 3 mista di S. Giovanni.

Camino di Codroipo. Salvadori Giovanna ved. di Giorgio per la scuola mista di S. Vidotto.

Moruzzo. Comino Anna per la scuola femminile di S. Margherita.

Pozzuolo. Giannini Gina per la scuola mista di Sammardenchia.

S. Martino al Tagl. Silvia Ferretti Livia per la scuola mista del capoluogo.

S. Odorico. Centazzo Alice per la scuola femminile di Flaibano.

Marano Lagunare. Bonini Enrico per la scuola maschile del capoluogo.

Trivignano. Ronchi Alba per la scuola mista unica di Merlana.

Buia. Fiorencis Francesco per la scuola maschile di S. Floriano Avilla.

Ravaschetto. Biondi Teresina per la scuola mista di Compivolo.

Azzano X. Faustina Cucavaz per la scuola *femminile* del capoluogo.

Erto Casso. Ganziani Giuseppe per maschile di Erto.

Forgaria Mecchia Elena per la scuola *mista* di Flagogna.

Affari approvati

Fontanafredda. Nomina delle sig.e Pizzorini Rosa e Raimeri Margherita per le scuole maschile e femminile di Vigonovo.

Cordenons. Rinuncia del maestro Basso Antonio e si affida la sua 3.a classe al maestro Rossi della 4.a verso il compenso di lire 500 in più dello stipendio.

Pozzuolo. Si nega alla maestra M. Coccolo, nominata a Udine, il congedo di un anno da lei chiesto.

Clauzetto. Nomina di don Giorgio Del Piero (senza patente) a maestro della scuola mista di Pradis per 1907-1908.

Pocenia. Nomina provvisoria del sig. Luigi Pagnussato (privo di patente) per la mista di Paradiso.

Forni di Sopra. Nomina provvisoria per le classi 4.a e 5.a del sac. Zurino Valentino e incarico della *Direzione* al maestro Ferigo Riccardo.

---

6 APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA

—(NOVELLA)—

Una reazione si fece nell'animo di Cesare Ortaldi: ritrovò il suo orgoglio e cessando di dibattersi esclamò:

— Anche i carabinieri... Benissimo! Hanno una gran paura di me. Sono, si vede, più *forte di tutti*.

— Nell'inganno soltanto — mormorò Mario Sironi.

«Nell'inganno *soltanto!*». Queste parole penetrarono come un pugnale nel cuore di Maddalena.

Involontariamente *gli* occhi di Mario si erano incontrati con i suoi occhi. E quello sguardo pieno di dolore compietò il significato *delle parole*.

Le guardie ammanettarono rapidamente l'Ortaldi e lo condussero via. La folla lo seguì.

Allora soltanto il Sironi avvertì Maddalena che Giorgio era ferito, assai leggermente per fortuna..

— Ah!... era il sangue di mio fratello che gli vidi sugli abiti!... — mormorò la giovine impallidendo sempre più.

— Si faccia coraggio: la ferita è leggerissima: si rimetterà, Giorgio, in pochi giorni. Il colpo era diretto a me; se l'è preso di rimbalzo per difendermi.

— E chi è presso di lui?...

— Il Medico che il Faini è corso a chiamare. Buon diavolaccio quel mezzano d'usurai!...

— Andiamo da Giorgio.

Le urgeva di vedere il fratello ed anche di allontanarsi da Mario, di non vedere i suoi occhi, i quali le ripetevano involontariamente: «Come ti sei ingannata e quanto male hai fatto a te stessa ed a me!»

X

L'avvocato Sironi viveva *nei* contrasti. Sentiva che Maddalena, puro riconoscendo tutta la lealtà e l'affetto di lui, provava il bisogno di sfuggirlo

«Il suo amor proprio soffre quanto il suo cuore» si diceva. «La mia presenza la umilia. Crede che io goda della rovina di quel miserabile come di una mia rivincita. E non ne godo forse? Sì, per la salvezza di Giorgio e di Maddalena...».

Sorrideva tristamente: «Ipocrita»! Restava ancora pensoso; poi la sua natura energica e attiva prendeva il sopravvento. Ebbene, sì, aveva avuto una bella rivincita e non poteva a meno di averne gusto. Non era un santo. E bisognerebbe proprio esser santi per non godersi la disfatta di un rivale *assolutamente indegno di* pietà.

Un vero dispiacere gli cagionava invece il dolore di Maddalena, ma anche questo dispiacere era attenuato dalla speranza di poterla consolare un giorno.

La dolce speranza che egli andava accarezzando con tutto l'ardore della sua anima! Aiutare Giorgio *a rimettersi* da quella crisi finanziaria, consolare Maddalena, farsi amare da lei e farla sua per sempre: era il suo sogno, la sua più cara speranza, la meta del viver suo.

Passarono giorni, settimane, mesi, in un lavoro alacre, continuo. Non era cosa da poco rimettere l'ordine negli affari che l'Ortaldi aveva così bene imbrogliati. Per fortuna, la storia del tradimento sconguirato, le cambiali false e l'attentato alla vita del negoziante erano divenuti altrettante fonti di *réclame*. L'antica clientela ritornava tutta intera, e molte signore che prima non frequentavano quel negozio, vi accorrevano con premura. Giorgio Galovesi, oltre l'interesse che destavano le sue avventure, era sempre un bell'uomo, d'aspetto signorile, di modi gentili e stava sempre in bottega adesso e sotto il suo occhio vigile i commessi rigavan diritto. Era un piacere servirsi da lui.

(Cont.)

Maniago. Suddivisione dell'orario della II classe maschile del Capoluogo verso il compenso dei 2|5 al maestro Fattori.

Fiume. Come sopra alla maestra di Cimpello.

Scuola tecnica di Sacile. Nomina degli insegnanti.

Cividale. Convitto Nazionale. Proposte per gl'insegnamenti interni gratuiti.

Drenchia. Nomina provvisoria di D.n Giov. Guyon per la mista di Zavart (senza patente).

Venzone. Incarico al maestro della classe 3.a di fare anche la 4.a verso il compenso dei 2|5 in più dello stipendio.

Pinzano. Istituzione di una scuola mista per le frazioni di Manazzons e Colle da aprirsi nel 1908-09.

S. Vito di Fagagna. Incarico all'insegnante di Silvella di fare lezione anche a Rouscletto verso il compenso dei 2|5.

Nimis. Compenso dei 2|5 al maestro delle classi 5.a e 6.a per divisione d'orario.

Buia. Si danno i 2|5 al maestro Vitali Giacomo per divisione d'orario.

Lusevera. Conversione delle scuole facoltative f. c. di Vedronza, Cesariis e Mensis in obbl. f. c. collo stipendio di L. 500 agl'insegnanti.

Porpetto. Istituzione di due nuove scuole miste una al Capoluogo e una a Corgnolo.

Udine. Si concedono i 2|5 alle maestre di Godia, Rizzi e S. Gottardo per divisione d'orario.

Zoppola. Si convertono in *miste* le scuole esistenti nella *frazione* di Castions.

Pordenone. Per l'esiguo numero di *alunni si fa* mista la 6.a maschile e fem. affidandola alla maestra Carrara.

Pordenone. Istituzione di una nuova classe I.a mista al capoluogo e trasferimento della maestra Pia Casal da Torre alla nuova scuola. A sostituire a Torre la Casal si nomina la signora Laura d'Harmant.

Talmassons. Istituzione della IV.a classe che si affida al maestro E. Fortunati dandogli i due quinti pel doppio orario.

Gemona. Sostituzione di una nuova classe maschile inferiore urbana.

Non approvati

Forni di Sotto. Nomina di un sacerdote (privo di patente) a maestro di scuola mista.

Castions di Strada. Nomina di Sattolo *Giovanni (privo di patente)* a maestro della scuola mista facolt. f. c. di Morsano.

Diverse

Dignano. Si dichiara dimissionaria la maestra della scuola mista di Carpacco Faberi Leopoldina che invece di recarsi ad assumere il suo ufficio chiese un congedo di due mesi. Si prende atto.

Buia. Rinuncia del maestro Modotti Domenico dalla scuola masch. di San Floreano Avilla perchè nominato a Gemona.

Faedis. Ricorso Lazzaro Teresa contro la *nomina* della sig.a Tranquilla Facchini a maestra della scuola di Canal di Grivò. Si accoglie il ricorso.

Pinzano. Incarico al maestro Renzo Alessandro della classe III di fare anche la IV verso il compenso di L. 175. Approva raccomandando al Comune di pagare i due quinti.

Ravascletto. Il comune nega alla maestra Galliani Ida quota di stipendio per essersi assentata dal Comune senza permesso. Il Comune è obbligato a pagare.

Tolmezzo. Insiste per l'approvazione del riordinamento scolastico deliberato l'8 settembre 1907. Delibera di tener ferma la sua deliberazione precedente.

Istanza di alunni delle scuole tecniche di Udine, S. Pietro al Natisone e Sacile per dispensa dal pagamento di tasse scolastiche.

Si concede l'esenzione.

Scuole serali e festive di complemento e autunnali aperte nell'anno scolastico 1906-07. Propone al Ministero una rimunerazione a 90 insegnanti.

Patronati scolastici che funzionarono nel 1906-07. Propone sia concesso un sussidio ai 25 patronati scolastici esistenti in provincia.

Istanza del maestro Marco Poli di Gonars per conferimento di diploma di direttore didattico per titoli. Parere favorevole.

Giunta Provinciale Amministrativa

Adunanza del 17 Dicembre

Affari approvati

Udine — Ospedale civile: modificazioni alla pianta organica amministrativa.

Buia — Affrancazione di canone.

Forni Avoltri — Correzione censuaria del fondo Vial Burich di Tops. Concessione piante a Longo Rosa.

Paluzza — Locali scolastici di Timau: dichiarazione di pubblica utilità.

Pordenone — Vendita area pubblica a Ragagnin Luigi.

Spilimbergo — Scuole: prestito provvisorio di L. 6000.

Codroipo — Cessione piazzale esterno della Stazione ferroviaria.

Claut — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Pavia di Udine — Aumento assegno ai regolatori degli orologi.

Barcis — Concessione piante a privati.

Nimis — Accettazione prestito di L. 20.000 per l'acquedotto.

Sacile — Edifici scolastici: mutui suppletivi di L. 7500 e di L. 1500.

Venzone — Assegno combustibile ai frazionisti.

Ampezzo — Concessione piante a Martinis Osvaldo.

Villa Santina — Vendita piante per la costruzione della ferrovia carnica Domanda Masieri per adire ad asta pubblica.

Decisioni varie

Udine — Esattoria comunale: cauzione. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Basaldella. Esprime parere favorevole.

Ampezzo — Consorzio esattoriale: terna. Idem.

Villa Santina — Acquisto orto comm. Renier per costruzione fabbricato scolastico. Idem.

Sedegliano — Acquisto casa Fabris Francesco. Esprime in massima parere favorevole.

Pordenone — Alloggi militari: pagamento paglia. Ordina al Comune di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio.

Idem — Ospedale Civile: ricorso spedalità Rui Giuseppe. Ordina al Comune di Pasiano di Pordenone di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio

Consorzio Azzano X, Pasiano, Pordenone, Vallenoncello pel completamento del ponte di Corva. Dichiara obbligatorio il Consorzio, ripartendo la spesa ed assegnando i rappresentanti.

Lauco — Cimiteri di Avaglio e Trava. Ordina la compilazione del progetto per un Cimitero unico a Nord della Chiesa di S. Michele, salvo a provvedere d'ufficio.

Andreis, Bagnaria Arsa, Spilimbergo — Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Artegna — Tariffa daziaria.

Manzano — Contributo a carico del Com. del Monte Pensioni pel Segretario.

Ravascletto — Divisione beni incolti della frazione di Zovello.

Pravisdomini — Assegno annuo ai custodi dei Cimiteri. Segretario comunale: esonero tassa R. M. e contributo Monte Pensioni.

Azzano X, Faedis, Ronchis, S. Odorico, S. Vito di Fagagna — Bilanci 1908.

Fagagna, Raveo, Rigolato — Bilanci 1908. Rinvia, autorizzando la sovraimposta.

LA SEDUTA DELLA GIUNTA
IL NUOVO CAPITOLATO MEDICO

Ieri la Giunta Comunale si riunì in seduta straordinaria per l'esame del nuovo capitolato medico che verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio nella prossima seduta.

Intervennero tutti gli assessori e la discussione fu lunga ed animata. Si concretarono tutti gli articoli del Capitolato con lievi modificazioni nel Capitolato-tipo, già approvato dal Consiglio Provinciale Sanitario.

In principio di seduta si trattarono oggetti di ordinaria amministrazione e venne deliberata la riduzione del locale provvisorio per la *guardia medica notturna.*

Nuovo vigile

In sostituzione del dimissionario Cuttini, la Giunta municipale ha nominato a vigile urbano il signor Giovanni Toffolon di Udine.

Per la prossima seduta di Consiglio
della Società Operaia

Diamo l'ordine del giorno che verrà svolto nella seduta della Società Operaia che avrà luogo il 20 corr. alle ore 20.30:

1. Resoconto di novembre.
2. Bilancio preventivo 1908 — quota di sussidio continuo.
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
4. Corrisponsione di sussidio continuo 1908.
5. Soci nuovi.

Il bilancio preventivo 1908

Ecco il bilancio preventivo 1908 che la Direzione della Società Operaia presenta al Consiglio per l'approvazione:

Entrata: Tasse d'ammissione 200, contributo dei soci 22000 e per la scuola 480, interessi di capitali 400. aumento mobiliare 40, entrate eventuali 500. Totale 23,630.

Uscita: Sussidi a puerpere 70, di malattia 16112, di cronicità 100, onorario al medico 1590, stipendio al segretario 1590, salario al custode 336, aggio al collettore 1000, spese per stampati e cancelleria 450, assicurazioni 7, quota per la scuola d'arti e mestieri 1000, quota soci onorari detta scuola 480, canone al Municipio per locali 20, spese eventuali 400, tassa federazione italiana 10, acquisto mobili 50, degrado mobili 200, quota per la Camera di Lavoro 200, al patronato scuola e famiglia 150. Totale 23,630.

Come è noto nel seno della società operaia vi sono istituzioni che hanno un capitale indipendente come ad esempio il fondo per i sussidi continui che presenta un bilancio di L. 11197.50, quello pei vecchi di L. 270, quello per le vedove ed orfani di L. 315, e quello infine di providenza ed istruzione di L. 950.

Per Guglielmo Oberdan

Come ieri abbiamo annunciato, la Commemorazione del martirio di Guglielmo Oberdan avrà luogo domani sera XX Dicembre, XXV anniversario della impiccagione.

La commemorazione si svolgerà in *forma privata* nella Palestra di Ginnastica. Non potranno intervenirvi che persone munite di biglietti personali, i quali sono stati largamente diffusi a tutte le società cittadine, senza distinzione di partito.

Come i lettori sanno, l'onore della iniziativa spetta agli studenti udinesi, i quali si sono rivolti alla Società dei Reduci che ha accettato il patronato della Commemorazione.

Oratore sarà l'avv. Giunio Bruzzesi di Roma, amico personale del martire e con lui militante nei partiti più avanzati.

Gli studenti invitano per nostro mezzo tutti i cittadini ad esporre domani il tricolore abbrunato. Guglielmo Oberdan, eroica figura di patriota, repubblicano fervente ed anticlericale convinto, si merita bene un tale onore.

La morte da un prode

Nel giorno 17 mancava ai vivi in Padova, Placido Fabris da Pavegliano, uno dei prodi componenti la 7ª compagnia dei Mille di Marsala, di quella compagnia che Benedetto Cairoli condusse gloriosamente nell'ingresso a Palermo.

A quella compagnia appartenevano quasi tutti i nostri Friulani, dei quali restano Alfonso Morgante da Tarcento, Riccardo Luzzatto, Pietro Cristofoli da S. Vito, a Enea Ellero da Pordenone e Mattia Zuzzi da Codroipo,

Appartenevano *alla stessa compagnia pure* Titta Cella, Gio. Batta Bertossi, Marziano Cialli, Cesare Michieli che il Friuli ricorda.

Gli altri nostri concittadini i di cui nomi fra i Mille la storia registra, erano dispersi nelle altre compagnie.

Placido Fabris studiava medicina nel 1860 a Pavia; partì da Quarto, si distinse per valore a Palermo, ebbe anzi una ferita da bajonetta borbonica al petto, si mostrò prode al Volturno, e ritornò agli studi col grado di ufficiale e due medaglie al valor militare.

Seguì Garibaldi dal 1862 ad Aspromonte, si trovò nel 1866 nel 5º Reggimento a Bezzecco, dove ebbe altre ferite, ed appartenne ai 70, che, ai Monti Parioli, circondavano Enrico e Giovanni Cairoli.

Nel 1868 al Fabris mancavano pochi esami per conseguire la laura in medicina; egli non finì il corso, trascurò lo studio preoccupato dalle tristi conseguenze dell'emottisi che lo aveva colpito; invece guarì.

Apparteneva ad agiata famiglia così da non avere pensieri per provvedere ai suoi modesti bisogni, e visse attendendo con amore ed intelligenza alle sue terre.

Egli fu singolarmente amato da quanti lo conobbero, idolatrato per la bontà del suo animo, per il suo carattere purissimo, dagli amici, che, lui studente, denominavano Febo, per la speciale dolcezza del suo volto, e *per il bel colore della sua abbondante capigliatura.*

In lui erano riunite mirabilmente la mitezza di una gentile giovanetta, al coraggio del valoroso combattente per la libertà.

E' impossibile oggi delineare la splendida figura di quell'uomo che gli amici friulani ricorderanno sempre con memore cure.

Dai commilitoni, Muratti, Marzuttini Heimann, Baschiera, Novelli e Comencini venne ieri telegraficamente pregato l'egregio prof. Pinelli, amico e commilitone del Fabris, di rappresentarli nelle onoranze funebri, che a Treviso si renderanno al caro ed illustre Estinto,

La legge e il regolamento pel riposo festivo
Caffè, Trattorie e Pasticcierie

Apprendiamo che il direttore dell'Ufficio del Lavoro presso il Ministero d'Agricoltura industria e Commercio, G. Montemartini, ha diretto alla confederazione degli esercenti in Torino, una lettera che contiene *informazioni* interessanti tutti gli esercenti d'Italia.

Nella lettera in parola è detto:

1. Non è possibile imporre per regolamento le 18 ore consecutive di libera uscita per settimana come per il personale degli alberghi (comprese le otto ore di riposo giornaliero), alle trattorie, ristoranti ed esercizi affini senza esorbitare dalle disposizioni precise sancite dalla legge stessa:

2. L'estensione della suddetta disposizione del capoverso dell'art. 10 ai caffè, birrerie, liquorerie e affini si rende anche, per la ragione medesima, ineffettuabile;

3. I negozi di confetteria e pasticceria sono compresi nel *novero* degli esercizi pubblici che *godono* l'esenzione dal riposo domenicale, e che nel testo definitivo del regolamento l'esclusione dall'obbligo di far decorrere il turno di riposo dalla mezzanotte per i pubblici esercizi è sottoposta non più ad un decreto prefettizio, ma al semplice permesso dell'Autorità di P. S.

Il Tram elettrico

Gli esperimenti del Tram Elettrico continuano con esito soddisfacentissimo. Le snelle ed eleganti vetture sono ammiratissime.

Ha prodotto ottima impressione la notizia ieri *data dai giornali* cittadini, che il tram, dopo il collaudo fatto da una competente commissione, entrerà in attività di servizio ai primi del prossimo anno.

Ecco il telegramma inviato dal Sindaco all'on. Bertolini e che è valso a vincere le ultime resistenze del ministro dei Lavori Pubblici.

E. S. Bertolini.

Ministro Lavori Pubblici — Roma.

Associandomi premure Prefetto rivolgo vivissima preghiera E. V. perchè voglia colla maggior sollecitudine ordinare collaudo provvisorio questa *tramvia* cittadina da un *mese* pronta *esercizio rendendone possibile* attivazione prossime feste.

Sindaco Pecile.

Gli alunni delle scuole elementari al cinematografo

Il Comune ha disposto che oggi, dalle ore 9 in poi, gli alunni della 3.a, 4.a, 5.a e 6.a delle nostre scuole elementari *vengano* condotti al *Cinematografo*, dove assisteranno ad uno spettacolo divertente ed istruttivo, espressamente allestito per essi. Immaginarsi la gioia di quei bambini!

Naturalmente per gli alunni poveri, lo spettacolo è gratuito; gli alunni agiati invece pagheranno una modestissima tassa d'entrata.

Crisi al Renato

Sotto questo titolo la *Patria* annunciava giorni sono che il prof. F. Comencini si è dimesso da Presidente dell'Orfanotrofio Renati.

Ora siamo informati che anche tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione cioè i signori: Valentinis, Mangilli, D'Orlandi, Comino hanno presentato le loro dimissioni da tale carica.

30 centesimi e non 25

Il Direttore Provinciale delle Poste ci prega di ricordare al pubblico che la tassa di espresso degli oggetti indirizzati all'estero è di 30 e non di 25 centesimi e che le corrispondenze da recapitarsi per espresso vengono invece recapitate coi mezzi ordinari quando sono *insufficientemente* francate.

Dove gli affitti son più cari che a Udine

Argomento di attualità: il caro degli affitti In nessun posto del *mondo, forse, gli affitti* sono cari come nei dintorni della Borsa a New York. Un mercante di sigari, certo Schulte, ha ottenuto da un proprietario di casa un piccolo cantuccio dove c'è posto solamente, e appena, per lui e per un cliente. . magro. E per esso paga un affitto annuale di 37.500 franchi! Per cavarsela, cioè soltanto per ricavar il prezzo dell'affitto, senza ancora guadagnare un centesimo *egli* deve poter vendere ogni giorno 3700 scatole di 50 sigari l'una. E' vero, però, che dal quel punto passa non meno d'un mezzo milione di persone al giorno. E ancora di più paga a Broadway un lustrascarpe. Egli non occupava, fino a poco tempo fa, che il semplice spazio sufficiente alla sua cassetta, e pagava per esso la modesta somma di 50 mila franchi l'anno. La costruzione della ferrovia metropolitana lo ha costretto a sloggiare, e pel nuovo posto deve pagare 75 mila franchi. E paga, perchè, nonostante un affitto di tal genere, la sua attività di lustrascarpe gli frutta ancora tanto da *poter arricchire.*

LA FIERA DEL III. GIOVEDÌ

Animatissima oggi è la città per la consueta fiera del III giovedì di Dicembre.

Numerosissimi *i capi bovini* intervenuti alla fiera; *non occorre* aggiungere che la qualità dei bovini è splendida.

Si vedono anche parecchi incettatori toscani e d'oltre confine. Fino allora d'andar in macchina non si può però stabilire quanti sieno gli affari conclusi.

Poco animato, data la stagione, il mercato dei cavalli.

Tiro a Segno

Il cav. Alfredo Caugemi, maggiore nel 79 fanteria, fece ieri improvvisamente una visita nei *locali* del tiro a segno.

Ne ammirò l'assetto tecnico ed esaminò anche i registri, elargendo parole di lode per il consiglio direttivo.

Sollecitato da questo promise d'interessarsi presso l'autorità superiore per il riordino del ferma palle.

LA VISITA DELLA GIUNTA AL CIVICO MUSEO

Ieri *riferimmo brevemente intorno* alla visita fatta dalla Giunta *in* Castello. In causa dell'ora tarda abbiamo dovuto ommettere i particolari che diamo oggi.

La Giunta venne ricevuta dall'egregio prof. Del Puppo, il quale desiderava far constatare alla Giunta l'opera compiuta per il riordinamento del Civico Museo, esporle i criteri cui si è ispirato, le difficoltà incontrate e le necessità cui bisogna ancora provvedere per completare l'opera

La visita incominciò dalla galleria delle lapidi che il prof. Del Puppo ha disposto assai opportunemente in ordine cronologico, raggruppando quelle che presentano una certa affinità per il loro carattere.

I visitatori ammirarono nella saletta a ponente il *monumento al Savorgnan*, la *porta dell'Ospitale vecchio ricostruita* e altre lapidi ed avanzi interessanti.

Si passò alla visita delle altre sale dove sono collocati i gessi del Flaibani che disgraziatamente taluni eredi pare vogliano ritirare, facendo così torto alla memoria del valente nostro artista friulano.

Seguì quindi la visita alla galleria Marangoni, alla pinacoteca ed al Museo delle antichità.

L'ordinamento dei musei certamente non è ancora completo, ma l'impressione che si riceve da una visita è davvero ottima.

Il prof. Del Puppo fece presente alla Giunta come manchino i locali adatti per collocare i ritratti e alcuni quadri di grandi dimensioni, dolendosi dell'eccessivo *spazio* occupato dal *museo del risorgimento.*

Occorrerebbero ambienti di un'altezza non inferiore ai 6 metri.

La Giunta si congratulò cordialmente con l'egr. prof Del Puppo, che ha così sapientemente iniziato l'ordinamento del nostro patrimonio artistico; e prese poi d'accordo col prof Del Puppo e col co. Caratti cui è affidata la galleria Marangoni, — varie disposizioni per il personale di custodia durante le visite domenicali.

Senza dubbio i musei del Castello - benchè non completamente ordinati - presentano un'interesse notevolissimo, e per l'importanza degli oggetti esposti e per la maestà dell'ambiente.

Col nuovo sussidio che l'amministrazione comunale ha *potuto* ottenere dal *governo*, e con quello che *verrà* stanziato nel bilancio, si riuscirà a dare un degno completamento all'opera così egregiamente iniziata.

Come si fa a scoprire se il burro è margarinato?

L'argomento è in questi giorni di attualità, specie dopo le contravvenzioni elevate dall'Ispettore Urbano e riuscirà quindi utile ai lettori sapere quali sieno i mezzi per distinguere il burro naturale da quello margarinato,

Quantunque i mezzi che diremo non sieno nuovi di zecca, pure hanno grande importanza, perchè suggeriti da uno specialista in materia di fama indiscussa.

Quando il burro nel fondere diventa proprio trasparente, vuol dire che è burro naturale. Se dopo la fusione vi è un leggero intorbidamento, si deve ancora ritenere che il burro sia naturale; raramente l'analisi chimica di *mostra* il contrario, e, in questo caso, l'aggiunta di margarina è minima. — Quando l'intorbidamento è forte, possono darsi casi:

a) se il colore è normale e l'odore è di buon burro fresco, lo può essere, ma è di rado che non vi sia falsificazione;

b) se il colore è normale e l'odore è di burro rancido, può essere che si tratti di burro vecchio non falsificato, ma può anche darsi che sia mischiato con margarina, il cui odore caratteristico è mascherato da quello di rancido;

c) se il colore è giallo chiaro, e l'odore sospetto, probabilmente ci è *falsificazione.*

Se il burro, quando fonde, resta assolutamente opaco, vuol dire che si tratta di margarina o di miscuglio che contiene più del 50 0|0 di margarina, secondo che predomini d'odore della margarina o del burro naturale.

Si può anche far uso dell'acido solforico, il quale colora il burro naturale in giallo paglierino e la margarina in bruno.

Buona usanza

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Elena Andrioli: cav. Lino De Marchi lire 5.

Offerte alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Elena Andrioli: Ditta P. Gaspardis 2, Romano Antonini 1.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Elena Andrioli: Giuseppe Gandini, Mortegliano 1, Romano cav. uff. dott. G. B. 1.

"Igiene sessuale,,

è il titolo della interessantissima lezione che il dottor Giuseppe Murero terrà *questa sera* alle ore 8.30 alla Scuola Popolare Superiore. La importante lezione è illustrata da proiezioni.

FATEVI ELETTORI!

Col 15 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali cui hanno diritto tutti i cittadini *che avendo compiuto* i 21 anno di età o li compiano non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda:

1. Paternità, luogo e data di nascita.
2. Titoli in virtù dei quali si inoltra la richiesta iscrizione.
3. Condizioni di domicilio civile e *politico e di abitazione per gli effetti* dell'art. 18, legge 28 Marzo 1895.
4. Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere elettore.

Domande e documenti annessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

Uno sciopero bizzarro

Che scioperino i tramvieri, i brumisti, *i ferrovieri, magari i questurini*, non è cosa che *ormai* sorprenda più; si può dire anzi che i cittadini vi abbiano fatto il callo.... con poco gusto degli scioperanti stessi. Ormai scioperano tutti.

Ma che scioperino i varii ingranaggi di quel meccanismo prezioso che è l'organismo umano, questo sì che è, o pare, *una bizzaria, un paradosso da* lanciare in conversazione per mettervi una nota di buon umore. Eppure niente di più serio e di più vero. Si, cari *lettori* e più care lettrici, anche l'organismo fa spesso, troppo spesso il suo bravo sciopero, quando vede che i suoi interessi sono trascurati. Ed era appunto si va nella stagione in cui le cause del malcontento dei nostri ingranaggi organici si moltiplicano; per cui o un dolore da una parte o una fitta dall'altra ci avvertono che la situazione è tesa, che il ricambio materiale non va bene, che l'epurazione organica non si compie perfettamente, e se non si rimedia subito, finiremo coll'avere lo sciopero.... sciopero complesso, per il quale tutte le nostre funzioni vegetative vengono alterate, non procedono più armonicamente, *cadono in preda alla più grande anarchia*; finiremo in una parola col non essere più padroni del nostro corpo, il quale vorrà rimanersene a letto, chissà per quanto, e con quale soddisfazione, ve lo lascio imaginare.

Il rimedio? C'è ed efficace, e senza ricorrere all'intermezzo di deputati o municipi: unico intermediario possibile è *la Ditta Bisleri di Milano* la quale fornirà coll'Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) il mezzo di depurare il nostro organismo e regolare le funzioni digestive, e coll'Antagra un poliziotto capacissimo di riordinare subito le nostre funzioni, e soprattutto il ricambio materiale, e di scacciare quell'acerrimo sovversivo, incitatore allo sciopero, che è l'acido urico.

L'Antagra dunque è uno specifico infallibile contro lo sciopero.

Tenetelo a mente.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

L'INCENDIARIO DI INTERNEPPO

Questa mattina incomincia, dinanzi il nostro Tribunale penale, un' interessante processo contro certo *Rossi Luigi* di Giovanni, d'anni 23, di Interneppo, detenuto fin dal 27 *marzo* di questo anno nelle nostre carceri.

Il Rossi è imputato — *a)* di avere nella sera del 24 marzo 1907 in località Lavaret di Interneppo appiccato il fuoco ad una stalla con soprastante fienile, di proprietà di Rossi Giovanni di Frede, arrecandogli un danno di circa lire 1200; — *b)* di avere nella sera del 25 marzo 1907 in quel di Interneppo appiccato il fuoco ad un fienile soprastante la stalla di proprietà di Rossi Giovanni di Frede arrecandogli un danno di lire cento entità perchè il fuoco fu subito spento.

Questi i gravi capi di imputazioni. I testimoni d'accusa sono 26. Difensore è l'avv. Fabio Celotti.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 19, s. Sabina.

Effemeride storica

Lasciti tradizionali — 19 dicembre 1702 — Col succedersi di anni e secoli quante dimenticate o modificate tradizionali consuetudini, o obblighi. Molte *ci occorse* di constatarne.

Gran parte dipendono da disposizioni si rane di tempo contarsi. Così, ad esempio, il 19 settembre 1702, Angelo de Paulis di Zompicchia. Legò egli in perpetuo che sieno dispensate alle famiglie di detta villa, nella prima domenica di maggio, determinate quantità di viveri. (Fabris, *Monografia di Codroipo*, p. 150).

Cronache provinciali

Latisana

Mentre il giornale va in macchina, *siamo informati* che nell'adunanza consigliare di ieri il Consiglio non accettò le dimissioni della Giunta; ma questa è decisa a insistere, così che l'intero Consiglio pure si dimetterà e *a breve scadenza avremo le elezioni* generali.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'Alighieri nella vita, nell'opera e nella sua varia fortuna, Cesare Cimegotto, Milano libr. editr. lombarda A. De Mohr, pagina 245, lire 2.

In otto lezioni il dott. Cesare Cimegotto ha riassunto, per gli studenti delle scuole medie, in modo chiaro, piano ed esatto, quanto si riferisce all'Alighieri. Impossibile riassumere questa succose otto lezioni, dettate con piena cognizione della materia e con forma che le rende in vero *piacevoli* ed *accessibili ai nostri studenti*. In esse *si accenna, brevemente,* anche ad alcune delle più importanti fra le tante questioni che si agitano intorno al Poeta e alle sue opere, e sono risolte con la scorta degli ultimi risultati della critica.

E', questo, un libro senza pretese, ma utile assai e che *merita di essere* largamente diffuso nelle nostre scuole secondarie *Le rare e lievi* mende nelle quali incorse involontariamente l'autore, e che saranno, certo, corrette in una prossima edizione, non infirmano la bontà del lavoro, nel quale non mancano (alla fine di ogni lezione) note e rimandi parchi, ma assai opportuni.

Congratulazioni al prof. Cimegotto e buona *fortuna al suo libro, perchè* invero se la *merita*.

Dante, Vittorio Turri, Firenze, Barbera, 1907, p. 232, lire 2.

Il prof. Turri, già noto per altri *importanti lavori*, pubblicò pure in una sintesi accurata, quanto si riferisce alla vita e alle opere di Dante.

Dopo il lavoro del Cimegotto, non si sentiva, per verità, il bisogno di questo lavoro del Turri, perchè e l'uno e l'altro si aggirano su la stessa materia e con eguali intendimenti, anzi quello del Cimegotto, se vogliamo, è *un po' più completo*. Tuttavia anche il Turri (che scrisse questo lavoro per il Pantheon — vite d'illustri italiani e stranieri — edito dal Barbera) condusse la sua opera con metodo chiaro e rigoroso ed essa pure riesce di grande vantaggio ai giovani e alle persone che desiderano di avere succintamente notizie precise sul grande *poeta* e sulle sue opere. Importanti sopra tutti, il cap. III «Amori ed errori, e il V «La mistica epopea», nel primo dei quali l'autore si occupa, un po' lungamente, degli amori di Dante e del «libello» della «Vita Nova», e nel secondo tratta della Divina Commedia, dei simboli, della dottrina teologica ecc. e dell'arte nella Divina Commedia. Non sono fuori di posto i capitoli IX: L'Italia bella nel poema dantesco, in cui si ricordano le città, i fiumi, i monti ecc. nominati da Dante, e X: Aneddoti, Leggende, Novelle, che si riferiscono *all'Alighieri*.

Anche questo lavoro del Turri, trattato con fine criterio e con forma spigliata, è degno di lode specialmente per lo scopo cui è diretto.

D. V.

Note e Notizie

LA CACCIATA DEGLI EBREI

Il Governo russo ha ordinato l'espulsione da Vladivostock in quattro giorni di tutti gli ebrei che vi abbiano residenza.

Una dilazione di otto giorni è stata accordata ai proprietari di immobili.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 18.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.43 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.55, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.26, 12.31 15.8, 19.16.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi *del giorno 18 dicembre 1907*

Rendita 3.75 0|0	103.79
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102.20
Rendita 3 0|0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1242.50
Ferrovie Meridionali	664.50
Ferrovie Mediterranee	385.50
Società Veneta	100.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	502.50
» Meridionali	339.75
» Mediterranee 4 0|0	499.50
» Italiane 3 0|0	342.—
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	496.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	498.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	504.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	509.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	500.—
» idem 4 1|2 0|0	501.—
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.20
Germania (marchi)	122.71
Austria (corone)	104.21
Pietroburgo (rubli)	262.97
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.38